

Province, all'Autorità di Bacino, all'Agenzia di Tutela della Salute, alle Comunità Montane, al Consorzio Bacino Imbrifero Montano, alle associazioni culturali, naturalistiche, ricreative, venatorie, piscatorie operanti nella zona, alle categorie di operatori economici presenti sul territorio, con particolare riferimenti a quelle agricole.

2. A tal fine l'Ente gestore organizza apposite conferenze, preferibilmente con periodicità annuale e comunque prima dell'adozione di eventuali varianti al PTC o di adozione dei piani attuativi del PTC medesimo.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi della L.R. 12/2005, della DCR 351/2007 e della DGR 761/2010 e dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e degli indirizzi della DCR 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell' Allegato I, c. 6.10 alla D.GR 10 novembre 2010 n.9/761.

INDICE:

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttoria
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Grigna Settentrionale ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto ai sensi della L.R. 12/2005 e della d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1d.

Il documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Parco, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento è costituito dai seguenti elaborati:

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tavole 01 (A e B) Azzonamento;
- Tavole 02 (A e B) Tutele paesaggistiche;
- Tavole 03 (A e B) Rete ecologica del Parco;

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

1. con deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. 24 del 15.03.2013, è stato avviato il procedimento coordinato di redazione del PTC, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica ed alla Valutazione di Incidenza;
2. con la medesima deliberazione, successivamente integrata con la deliberazione n. 83 del 26 novembre 2015, sono stati individuati l'autorità procedente, l'autorità competente, gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
3. l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 20.04.2017 ha espresso parere motivato positivo, con prescrizioni ed indicazioni, circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Grigna Settentrionale.

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento, ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi (d.g.r. n.8/6420).

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

1. con Delibera della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. 24 del 15 marzo 2013, successivamente integrata con la deliberazione n. 83 del 26 novembre 2015, sono stati individuati:
 - l'Autorità proponente;
 - l'Autorità competente;
 - l'Autorità procedente;
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comune di Cortenova, Comune di Esino Lario, Comune di Parlasco, Comune di Pasturo, Comune di Perledo, Comune di Primaluna, Comune di Taceno, Comune di Varenna, ARPA, ATS, Soprintendenza per i Beni Archeologici Belle Arti e Paesaggio, Autorità di bacino, Comuni contermini al Parco: Bellano, Vendrogno, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Introbio, Barzio, Cremeno, Ballabio, Lierna, Mandello Del Lario, la Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino);
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (Regione Lombardia -D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile);

- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (Coldiretti, Confederazione Italiana Coltivatori, Unione Provinciale Agricoltori, Associazione Provinciale Allevatori, Confindustria Lecco e Sondrio, Associazione Piccole e Medie Industrie A.P.I., Confartigianato Imprese Lecco, CNA Como Lecco, Confcommercio Lecco, Confesercenti Lecco, Assorifugi Lombardia, WWF Lecco, Legambiente Lecco Onlus, Italia Nostra -Lecco, L.A.C., E.N.P.A. -Lecco, C.R.O.S. Varenna, Federazione Speleologica Lombarda, Speleo Club Cai Erba, Comprensorio Alpino "Prealpi Lecchesi", Federazione Italiana della Caccia, Associazione Italiana Libera Caccia, A.R.C.P. - Mandello del Lario, ARCI Caccia, A.N.U.U., ENALCACCIA, ITALCACCIA, E.N.C.I, CAI di Esino Lario, CAI di Bellano, CAI di Introbio, CAI di Dervio, CAI di Colico, CAI di Premana, CAI di Lecco, Scuola Italiana di Alpinismo Scialpinismo ed Arrampicata di Lecco Valsassina Orobie, Gruppo Guide Alpine del Lario e delle Grigne);
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
2. in data 21.04.2016 si è tenuta la prima Conferenza di VAS, nella quale è stato presentato il documento di scoping;
 3. in data 10.11.2016 sono stati depositati e messi a disposizione la proposta di piano, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza e sono stati depositati la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e pubblicati sul sito SIVAS di Regione Lombardia, al fine di consentire la presentazione in forma scritta di osservazioni e proposte entro 60 giorni (09.01.2017);
 4. nel periodo di consultazione e messa a disposizione, sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - ATS Brianza;
 - CAI Lecco, C.A.I. Regione Lombardia, CAI Milano;
 - Provincia di Lecco;
 - Doniselli Maurilio Natale - Doniselli Onorina - Perondi Calo Pompeo;
 5. in data 23.03.2017 si è tenuta la seconda Conferenza di valutazione finale relativa alla VAS del Piano;
 6. in data 20.04.2017 l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha espresso, con prescrizioni, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Grigna Settentrionale;
 7. con Deliberazione n°18 del 29 maggio 2017, l'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale;
 8. con deliberazione n. 34 del 30.10.2017, l'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera ha deliberato le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

3. Istruttoria

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Grigna Settentrionale, così come modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, è stato trasmesso per l'approvazione alla Giunta regionale con lettera del 14.12.2017 (prot. n. 20170013107) e pervenuta in Regione Lombardia in data 19.12.2017 (prot. n. T1.2017.0071554).

Il Gruppo di Lavoro, istituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, ha verificato il Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

Gli obiettivi generali del Piano territoriale di Coordinamento sono quelli contenuti nella legge istitutiva ed esplicitati nella relazione tecnica al piano e si possono così sintetizzare:

- conservazione delle specie animali e vegetali, delle associazioni vegetali e delle foreste, delle singolarità geologiche, delle formazioni paleontologiche, delle comunità biologiche, dei biotopi, dei processi naturali e degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- tutela della biodiversità e dell'equilibrio ecologico complessivo del territorio;
- salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali;

- promozione delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, dell'artigianato tipico e delle altre attività anche sperimentali idonee a favorire la crescita sociale, economica e culturale delle comunità insediate;
- incentivo alla fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio.

Inoltre il piano persegue obiettivi di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della biodiversità, del paesaggio e delle aree agricole, il governo delle trasformazioni territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile, la permanenza di usi e tradizioni locali compatibili e la promozione della fruizione del territorio.

Il Gruppo di Lavoro si è riunito in data 25.01.2018, 08.02.2018, 20.02.2018, 20.03.2018, 24.04.2018, 12.06.2018, ha svolto alcuni incontri di approfondimento con il Parco e con i referenti del Gruppo di Lavoro.

Il Gruppo di Lavoro ha apportato modifiche alle norme tecniche, volte a renderle maggiormente adeguate alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali, alla tavola di "Azzonamento", con l'inclusione nel perimetro IC di aree destinate dal PGT vigente del Comune di Esino Lario (approvato nel 2013 e rettificato nel 2015) a "servizi esistenti", non inclusi in origine nel perimetro IC per un mero errore di trasposizione cartografica, ed alla tavola 02 "Tutele paesaggistiche" con alcuni contenuti del Piano Paesaggistico Regionale. Ha inoltre integrato la cartografia di piano con la nuova Tavola 04 "Carta della sensibilità paesaggistica".

A conclusione dell'istruttoria regionale, il dirigente della Struttura valorizzazione delle aree protette e biodiversità della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con decreto n. 13460 del 24.09.2018 ha espresso valutazione di incidenza positiva al PTC così come definito a seguito delle determinazioni assunte in sede di istruttoria regionale.

4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC

Con decreto n. 14716 del 12.10.2018, è stato formulato dall'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, il Parere Motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Grigna Settentrionale, così come esaminata e modificata in sede di istruttoria regionale dal Gruppo di Lavoro, con le seguenti indicazioni:

1. di stabilire che il monitoraggio ambientale del PTC del Parco Regionale della Grigna settentrionale dovrà essere avviato da parte dell'Ente Gestore del Parco ai sensi del D.lgs. 152/06, con le seguenti integrazioni:
 - dovrà essere impostato un piano di monitoraggio che, oltre a monitorare l'attuazione del Piano (come descritto nel capitolo 11 del Rapporto Ambientale - *Il monitoraggio di Piano*), evidenzi gli effetti positivi e negativi delle azioni di Piano sulle componenti ambientali: a questo proposito può essere utile far riferimento alle "*Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS*" di ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicate sul sito web del Ministero (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/DatiEStrumenti/StudiEIndaginiDiSettore>), per poter individuare le relazioni tra il grado di attuazione delle azioni di Piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità (tramite indicatori di processo), il contributo del Piano alla variazione del contesto ambientale, ovvero gli effetti ambientali dell'attuazione del Piano (tramite indicatori di contributo) e la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati (tramite indicatori di contesto);
 - il piano di monitoraggio dovrà inoltre definire:
 - la frequenza del monitoraggio e della relativa attività di reporting;
 - la previsione possibilmente quantitativa del trend degli indicatori di processo;
 - il monitoraggio dovrà dare atto delle misure di mitigazione e/o di compensazione eventualmente previste e del raggiungimento degli obiettivi sottesi alle misure stesse;
 - le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati ottenuti e le eventuali misure correttive adottate dovranno essere raccordati con il monitoraggio del PTCP della Provincia di Lecco e dei PGT dei Comuni interessati;

- il Rapporto di monitoraggio dovrà essere pubblicato sui siti web dell'Ente Gestore del Parco e su SIVAS;

5. Conclusioni

A seguito dell'espressione del parere motivato, l'Autorità procedente recepisce, nel deliberato, le indicazioni in esso contenute.